

lunedì, Giugno 24, 2019

NEWS ▾

CONTATT

Ultimo: Europa invasa da riso japonica del Myanmar

Agrigiornale



Publicità



News



[Economia](#) [Mercati](#) [NEWS](#) [Politiche agricole](#)

Europa invasa da riso japonica del Myanmar

📅 23 Giugno 2019 👤 Roberto Goitre

[Economia](#) [Mercati](#)

[NEWS](#)

[Politiche agricole](#)

Terminate le scorte Ue di latte scremato in polvere

📅 23 Giugno 2019 👤

Roberto Goitre 🗨

Commenti disabilitati



L'Europa è invasa da migliaia di tonnellate di riso japonica lavorato, che non paga dazio. Probabilmente si tratta di una doppia beffa: pare che si tratti di varietà japonica molto simili all'indica. Nel mese di aprile 2019 sono entrate 11.261 tonnellate di lavorato japonica e in maggio circa 18.000, portando il dato totale della presente campagna (settembre 2018 – maggio 2019) a 52.076 tonnellate, con un incremento di 31.167 tonnellate (+149%) su base annua. Poiché il riso di tipo Japonica non è interessato dall'applicazione della clausola di salvaguardia, le importazioni di riso Japonica avvengono senza il pagamento del dazio e arrecano un danno alla coltivazione del riso europeo in quanto tale tipologia rappresenta il 75% della produzione totale di riso nell'Ue: proprio per questo, esistono le condizioni perché la Commissione europea adotti la clausola di salvaguardia sul riso japonica lavorato d'importazione. "Non intendiamo attendere anni, com'è avvenuto per la Cambogia – spiega il presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà – anche perché i prezzi dei risoni sono depressi e i risicoltori si stanno impoverendo. La Commissione europea può e deve agire tempestivamente, anche senza la necessità di una domanda da parte di uno Stato Membro perché è minacciata una produzione tipica europea, qual è il riso japonica. Bruxelles deve aprire un'inchiesta al fine di accertare le condizioni per il ripristino dei normali dazi della tariffa doganale comune anche per questo riso; contemporaneamente, dovrebbe effettuare controlli sistematici presso i porti in cui avviene lo sbarco di questo prodotto così da verificare se queste importazioni non siano in realtà riferibili a riso di tipo Indica ma dichiarate come riso Japonica all'unico scopo di aggirare la clausola di

In occasione
NEWS ▼ **CONTATT**
 dell'ultima gara sono
 state vendute le
 ultime 162 tonnellate
 di latte scremato in
 polvereresidue delle
 380.000 tonnellate
 ammassate



Eu
ro
pa
in
vas
as

a da riso japonica del
Myanmar

📅 23 Giugno 2019 🗨️

Commenti disabilitati



Be
ne
l'It
ali
a

per le esportazioni dei
prodotti
agroalimentari verso
la Russia

📅 22 Giugno 2019 🗨️

Commenti disabilitati



Le
fra
gol
e
del

la Val Venosta

📅 22 Giugno 2019 🗨️

Commenti disabilitati

salvaguardia». L'Ente Risi ha presentato il problema sia a livello europeo, nell'ambito del Comitato di gestione, che nazionale, con una lettera del presidente Carrà al ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio. «Da parte del Mipaaft – sottolinea Carrà – c'è grande impegno per la difesa del made in Italy, come dimostra l'impegno di Centinaio sul dossier Cambogia e l'attenzione che ha riservato in questi mesi al problema dell'ex Birmania. Non dimentichiamo che il Paese da cui proviene il riso lavorato è lo stesso che ha deportato la popolazione Rohingya, così come gravi violazioni dei diritti umani sono state segnalate anche in Cambogia».

■

“Non intendiamo attendere anni, com'è avvenuto per la Cambogia – spiega il presidente dell'Ente Risi Paolo Carrà -, anche perché i prezzi dei risoni sono depressi e i risicoltori si stanno impoverendo. La Commissione europea può e deve agire tempestivamente, anche senza la necessità di una domanda da parte di uno Stato Membro perché è minacciata una produzione tipica europea, qual è il riso japonica. Bruxelles deve aprire un'inchiesta al fine di accertare le condizioni per il ripristino dei normali dazi della tariffa doganale comune anche per questo riso; contemporaneamente, dovrebbe effettuare controlli sistematici presso i porti in cui avviene lo sbarco di questo prodotto così da verificare se queste importazioni non siano in realtà riferibili a riso di tipo Indica ma dichiarate come riso Japonica all'unico scopo di aggirare la clausola di salvaguardia». L'Ente Risi ha presentato il problema sia a livello europeo, nell'ambito del Comitato di gestione, che nazionale, con una lettera del presidente Carrà al ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio. «Da parte del Mipaaft – sottolinea Carrà – c'è grande impegno per la difesa del made in Italy, come dimostra l'impegno di Centinaio sul dossier Cambogia e l'attenzione che ha riservato in questi mesi al problema dell'ex Birmania. Non dimentichiamo che il Paese da cui proviene il riso lavorato è lo stesso che ha deportato la

NEWS ▾

CONTATT

popolazione Rohingya, così come gravi violazioni dei diritti umani sono state segnalate anche in Cambogia».

NEWS ▾

CONTATT

Condividi

Share



← [Bene l'Italia per le esportazioni dei prodotti agroalimentari verso la Russia](#)

[Terminate le scorte Ue di latte scremato in polvere](#) →

Potrebbe anche interessarti



Rilanciare la coltivazione della canapa

📅 24 Maggio 2019

💬 Commenti disabilitati



In crescita produzione di carni ovicaprine

📅 30 Maggio 2019

💬 Commenti disabilitati



217 milioni di euro persi con l'embargo verso la Federazione Russa


📅 19 Giugno 2019

💬 Commenti disabilitati

Pubblicità



AGRIGIORNALE
Iscrizione
Tribunale di
Torino n° 5635
del 30 settembre
2002.

Copyright ©  2019 Agrigiornale. Tutti i diritti riservati.
Theme: ColorMag by [ThemeGrill](#). Powered by [WordPress](#).
Webmaster: dadacore.it

NEWS ▾

CONTATT

